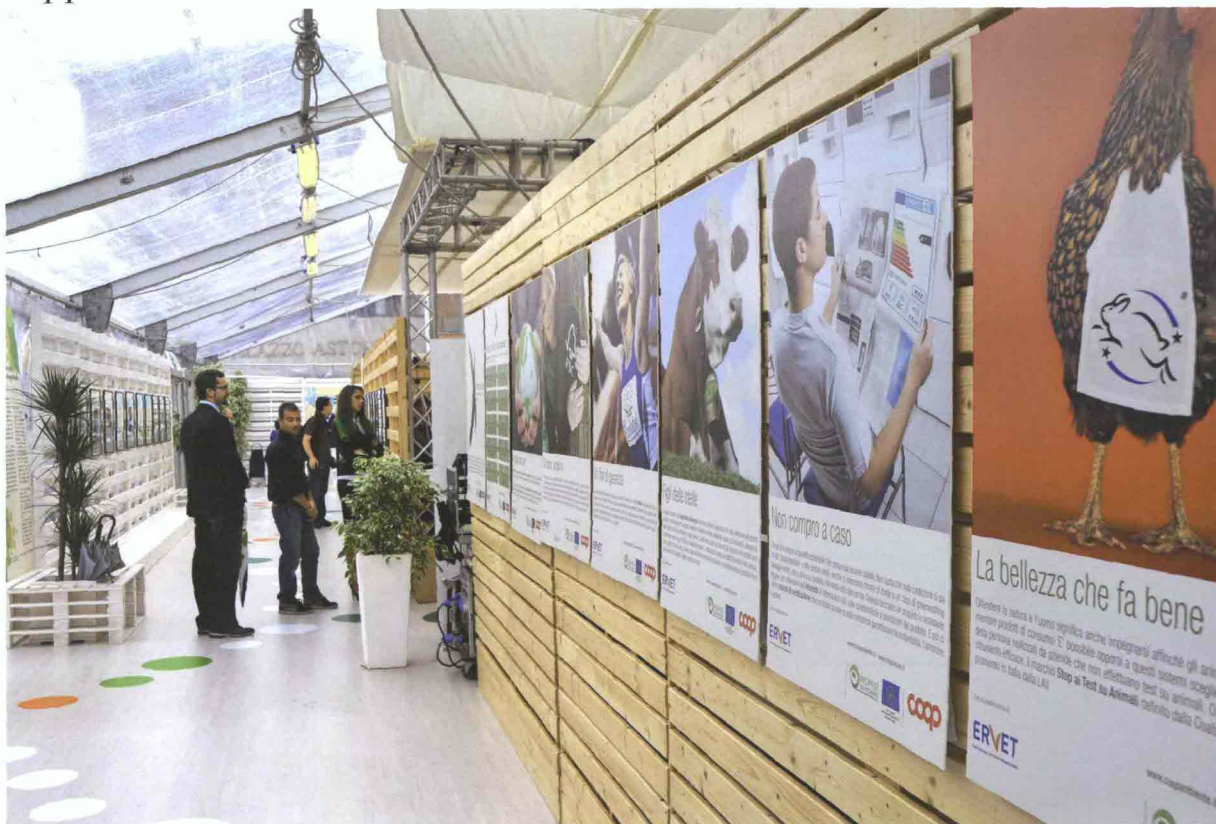


## Approfondimento



20

# PER IL DISTRETTO IL FUTURO È GREEN

L'INDUSTRIA DELLE PIASTRELLE SI È RIUNITA PER METTERE IN MOSTRA LE PRATICHE DI GREEN ECONOMY GIÀ ESISTENTI E PER COGLIERE NUOVE OPPORTUNITÀ DI RILANCIO

di Marco Cortesi

**S**i è chiusa positivamente la prima edizione del Festival green economy di Distretto, l'iniziativa che ha trasformato per quattro giorni, dal 6 al 9 di ottobre scorso, il comune di Fiorano Modenese (Mo) in un centro di formazione sulle tematiche green. L'evento dedicato ai temi della sostenibilità ambientale - organizzato dai comuni di Casalgrande, Castellarano, Castelvetro, Fiorano, Formigine, Maranello, Sassuolo, Scandiano, in collaborazione con Confindustria ceramica e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, dell'Anci nazionale, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Modena, della Camera di Commercio di Modena, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena - ha registrato presenze superiori alle aspettative sia da parte del pubblico e degli addetti ai lavori sia da parte di studenti e abitanti dei comuni limitrofi. Nel corso dei quattro giorni, all'interno di un capannone allestito in piazza Ciro Menotti e chiamato Green Arena, si sono tenuti nove seminari di approfondimento dedicati all'architettura sostenibile, incontri sui nuovi prodotti green e sulle nuove tecnologie della filiera ceramica, dieci mostre multimediali, tra cui una dedicata alla casa ecologica (vedi box),

con diversi livelli di approfondimento sulle nuove opportunità di rilancio economico, ambientale e sociale offerte dalla green economy. Il Festival è frutto di un progetto istituito alla fine del 2010 e chiamato la "Fabbrica delle idee", ed è nato come un momento di ricerca finalizzato a mettere in mostra e promuovere le buone pratiche già esistenti nel Distretto - che su questo aspetto è indubbiamente all'avanguardia, sottolineare il valore del prodotto ceramico made in Italy - ma anche per porre le basi per il futuro sviluppo della filiera. Perché ormai è chiaro che la green economy può rappresentare per il comprensorio un elemento chiave per il futuro. A sostegno di questa tesi, uno studio presentato nel corso della tavola rotonda inaugurale da Focus Lab, che fa emergere come oggi, circa l'85% delle imprese interpellate per la ricerca (una quarantina di realtà produttive attive nella produzione ceramica o nell'indotto), abbia già adottato almeno una soluzione per ridurre l'impatto sull'ambiente nella fase produttiva, introducendo pratiche per ridurre i consumi energetici e idrici o nell'adozione di impianti di cogenerazione. Il dato significativo è che questo impegno non è profuso per la necessità di doversi adeguare a una

AB novembre 2011

**IN MOSTRA LA CASA ECOLOGICA**

Affigua alla Green arena è stata allestita la Casa ecologica, una mostra dedicata ai temi delle energie rinnovabili e del risparmio energetico che riproduce, su una superficie di oltre duecento metri quadrati, il funzionamento di un'abitazione completamente autosufficiente e a basso consumo energetico, dotata di una serie di sistemi per ridurre i consumi e aumentare le prestazioni. Realizzata con cappotto esterno, tetto verde e impianto di riscaldamento con caldaie ad alto rendimento funzionante a biogas, riscaldamento a pavimento e pannelli fotovoltaici è dotata

di cucina e forno solare. Rispecchia le regole del vivere sostenibile anche lo stile di vita degli abitanti immaginati all'interno dell'edificio e, infatti, impiegano detersivi biodegradabili, praticano alimentazione biologica, la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzano elettrodomestici in classe A+, impiegano lampadine a basso consumo e a led, attuano il compostaggio e applicano i dettami del risparmio idrico inserendo nei rubinetti rompigiogo aerati, riduttori di flusso ma anche praticando il recupero acqua piovana con filtro di depurazione.



normativa, ma perché, secondo il 59% degli interpellati, rientra all'interno di una strategia commerciale, in quanto gli investimenti nella green economy sono interpretati dalle aziende come mezzo per raggiungere nuovi clienti e fette di mercato. E in questo ambito il settore delle piastrelle è all'avanguardia, come ha sottolineato Roberto Fabbri, presidente della commissione sicurezza e ambiente di Confindustria ceramica: "se ieri eravamo percepiti come industrie inquinanti, oggi abbiamo acquisito anche la visione ambientale: stiamo puntando al circuito chiuso per scarti ceramici, nei consumi idrici tendiamo al recupero della materia prima e alla riduzione dell'emissione Co<sup>2</sup> e consumiamo metà energia degli anni 80. Stiamo lavorando su un progetto di ottimizzazione del traffico e mobility manager di distretto, car pooling e car sharing per ridurre le emissioni inquinanti". I risultati già raggiunti dal settore sono stati evidenziati da Franco Manfredini, presidente di Confindustria ceramica, nel corso della tavola rotonda inaugurale, "Green economy nel Distretto ceramico": "nel nostro settore abbiamo raggiunto il riciclo praticamente totale delle acque reflue e degli scarti di produzione. Inoltre, le nuove piastrelle più sottili consentono una riduzione delle materie prime fino al 50% e nuove caratteristiche funzionali come l'antibatterico e il fotovoltaico. Il concetto chiave è la responsabilità sociale d'impresa e l'aumento della consapevolezza su queste tematiche". E proprio questo ultimo aspetto, che unisce in una visione comune i produttori, la società e i consumatori, è stato evidenziato da Chiara Mio, docente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia: "non esiste più la quantificazione del risultato d'impresa attraverso il fatturato, bisogna vedere come si produce e bisogna dare valore ai beni comuni. L'impresa è ospitata su un territorio, i suoi lavoratori sono anche cittadini e consumatori, oggi più che mai attenti a questi temi". La peculiarità del Festival è stata determinata anche dalla sua durata: il programma della manifestazione non si è esaurito, infatti, nei quattro giorni dell'evento, ma continuerà con dieci seminari di approfondimento, che a partire da questo mese toccheranno gli otto comuni del Distretto modenese e reggiano che hanno partecipato all'iniziativa.

**CONSEGNATI I GREEN AWARD**



A conclusione del primo Festival green economy di Distretto sono stati consegnati i Green award, premio nato per evidenziare pratiche, progetti, prodotti, tecnologie e gestione green nel settore ceramico. La categoria Green product è stata vinta dal Gruppo Climatica per un progetto di bioceramica isolante, mentre il secondo posto è andato al prodotto Touch di Marazzi per le nuove opportunità che questa piastrella offre in supporto alla domotica negli ambienti domestici. La categoria Green management è stata vinta da Koope, per l'iniziativa di gestione ambientale volontaria che, oltre a misurare le emissioni dirette ed indirette di anidride carbonica dello stabilimento, con certificazione esterna, ha definito un piano di miglioramento per la riduzione delle emissioni di gas serra, in base allo standard ISO 14064 per recepire le indicazioni del protocollo di Kyoto. Al secondo posto, ex aequo, sono state premiate Coem e Panaria per il loro sistema di gestione ambientale degli impianti produttivi certificati secondo EMAS e ISO 14001. Una menzione speciale è andata a Florim per il Bilancio di sostenibilità, uno dei primi



casi di rendicontazione sociale e ambientale nel settore sia in Italia sia all'estero. Nella categoria Altri ambiti di green economy sono stati assegnati cinque riconoscimenti: all'associazione Terrae Novae, per la promozione di un progetto di sperimentazione tecnologica in vetroceramica; al gruppo Concorde, per il progetto di un asilo territoriale per conciliazione luoghi e tempi di lavoro a quelli della famiglia; a EcoCer, per un processo tecnologico di recuperare degli scarti; a Ecotecnomat, per un processo di recuperare del vetro di riciclo e a Eco-Arca, per il recupero di materiali e scarti organici delle filiere agro-alimentari per produrre prodotti cosmetici. Nella categoria Green Technology sono state premiate le aziende attive nella produzione di macchinari per la produzione di piastrelle, al primo posto System Group, mentre al secondo Sacmi Forni.

21



novembre 2011 AB